

sabato 24 maggio 2014 ore 14:05

Gli alunni delle elementari alle prese col primo soccorso



L'Associazione squadra operativa di soccorso di Pisa ha tenuto un corso ai ragazzi della scuola Mameli di Mezzana

SAN GIULIANO TERME — L'associazione Squadra Operativa di Soccorso di Pisa è stata ospite dalla scuola primaria Mameli di Mezzana di San Giuliano Terme per incontrare i bambini di una classe quinta e **sviluppare concetti teorici–pratici riguardanti le tecniche di rianimazione cardiopolmonare BLSD (basic life support defibrillation) con l'impiego di defibrillatori automatici esterni** ed altri ausili per il soccorso.

Nei due pomeriggi dedicati allo sviluppo delle tecniche base, alla disostruzione delle vie aeree, alla gestione dei gravi sanguinamenti i bambini hanno avuto la possibilità di mettere in pratica le basi delle tecniche di primo soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio e rianimazione anche con l'uso di dispositivi trainer per l'uso di defibrillatori semiautomatici, di ostruzioni delle vie aeree, di gravi sanguinamenti. Inoltre, hanno ascoltato con interesse partecipativo ponendo numerose domande e riferendo molte esperienze della loro vita come solo i bambini a quella età sono in grado di esporre.

I volontari hanno diviso i bambini in tre gruppi e, a rotazione, questi hanno effettuato le varie tecniche con l'ausilio del materiale messo a disposizione dall'associazione.

Hanno praticato la respirazione cardiopolmonare con l'uso di manichino apposito e di defibrillatore trainer uso didattico, hanno acquisito le tecniche di sblocco delle vie aeree in caso di ostruzione, ed hanno praticato bendaggi in caso di fratture e tamponamenti in caso di sanguinamenti. Inoltre è stato loro mostrato il kit ossigeno, spiegandone l'impiego e simulando l'uso di diverse tipologie di maschere. I volontari hanno apprezzato la partecipazione dei bambini, che hanno reso l'esercitazione ricca di confronti e di entusiasmo.

L'associazione ha cercato di far comprendere l'**importanza della conoscenza delle tecniche base**

di primo soccorso e soprattutto l'importanza di applicarle tempestivamente in caso di incidente. Molta importanza è stata dedicata alla telefonata da porre al servizio medico di emergenza 118 e al contenuto di questa con lo specifico obiettivo di far percepire le informazioni corrette da trasmettere telefonicamente all'operatore del 118 in modo che sia di facile localizzazione il luogo dell'incidente e il numero di vittime.

L'arresto cardiocircolatorio improvviso colpisce in Italia **73.000** persone ogni anno, 200 persone al giorno, 9 persone ogni ora, una persona ogni 7 minuti e che con l'uso di manovre adeguate e di ausili idonei in tempi brevissimi, permette la **sopravvivenza di circa il 75 per cento delle vittime.** Da adesso fino alla fine del mese di Maggio, l'associazione ha in calendario altri incontri con le scuole, al fine di sensibilizzare alunni, genitori e personale docente alle problematiche ed ai rischi in ambiente acquatico e non solo, promuovendo l'attività di volontariato.